

VITTORINO CURCI

27

Ore 19.30 Inaugurazione mostra

Stookatzart

Ore 20.30 Reading poetico con sassofono

Ore 21.00 Presentazione del libro

Oltre i bordi dello schermo

Di Bruno Di Marino

A seguire Proiezioni

Selezione di film e video di autori intervistati nel libro
A cura di Bruno Di Marino

MADE IN ITALY

A cura di Antonio Musci

Ore 19.30 Proiezioni

MORGAN MENEGAZZO, MARIACHIARA PERNISA

Iconostasi (Italia, 2015 - 16' 09")

Rothkonite (Italia, 2015 - 2' 53")

Obsolescenza programmata (Italia, 2016 - 19' 31") [Anteprima]

Psicopompo (Italia, 2016 - 33' 33") [Anteprima]

A Seguire incontro gli autori

SONIMAGE

A cura di Antonio Musci e Gabriele Panico

Ore 21.00 Incursione sonora

GABRIELE PANICO vs VITTORINO CURCI [Anteprima]

Ore 21.30 Proiezioni

CLAUDIO ROMANO, ELISABETTA L'INNOCENTE

Con il vento (Italia, 2016 - 9')

FABIO SCACCHIOLI, VINCENZO CORE

Bang Utot (Italia, 2015 - 26' 48")

GIUSEPPE BOCCASSINI

Orbit (Italia/Germania, 2016 - 15')

YAN CHENG, FEDERICO FRANCONI

La tomba del Tuffatore (Italia, 2016 - 30')

LUCA FERRI

Colombi (Italia, 2016 - 20')

CHRISTIAN MENDOZA

Tiefe (USA, 2016 - 9' 06") [Anteprima]

A Seguire incontro con gli autori

28

MADE IN ITALY

A cura di Antonio Musci

Ore 19.30 Proiezioni

ROSSELLA PICCINNO

The recall of the songbird (Francia, 2010 - 9' 56")

In Limine (Francia/Portogallo, 2014 - 24' 45") [Anteprima]

Déhalage (Francia, 2014 - 28' 48") [Anteprima]

A Seguire incontro con l'autore

SONIMAGE

A cura di Antonio Musci e Gabriele Panico

Ore 21.00 Sonorizzazione di materiali video di Michele Sambin

Vedo Suono

MICHELE SAMBIN, GABRIELE PANICO [Anteprima]

Ore 21.30 Proiezioni

MICHELE SAMBIN

Diogene 1977_2016 (Italia, 1977/2016 - 5' 32") [Anteprima]

ROBERTO NANNI

Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi (Italia, 1989 - 10' 46")

ANTONELLO MATARAZZO

Happy Endings (Italia, 2016 - 5' 30")

ELISABETTA PANDIMIGLIO, CÉSAR MENEGHETTI, FABIO ROSI

Svolte (Italia, 2012 - 7')

CÉSAR MENEGHETTI

This orient V.3 (Italia 2010 - 6')

FRANCESCO DONGIOVANNI

Anapeson (Italia, 2015 - 40')

A Seguire incontro con gli autori

29

MADE IN ITALY

A cura di Antonio Musci

Ore 19.30 Proiezione

FILIPPO TICOZZI

Inseguire il vento (Italia, 2013 - 58')

A Seguire incontro con l'autore

Ore 21.30 Proiezioni

DOMENICO DE CEGLIA, SERENA PORTA

Seaduction: the Tale of the Tail (Italia, 2016 - 15')

IGOR IMHOFF

Planets (Italia, 2012 - 9' 11")

ILARIA PEZONE

1510. Sogno su Carta Impresa con Video (Italia, 2015 - 7')

ALBERTO BARONI

Impero (Italia, 2015 - 13' 50")

SALVATORE INSANA

Inganni (Italia, 2016 - 9' 47") [Anteprima]

ALESSANDRO G. CAPUZZI, EMANUELE DAINOTTI

Santa Teresa (Italia, 2016 - 12')

ANNA MARZIANO

Orizzonti! Orizzonti! (Italia/Germania/Francia, 2014 - 11") [Anteprima]

CRISTINA PICCHI

Champ des Possibles (Canada/Italia/Svezia, 2015 - 14')

A Seguire incontro con gli autori

30

31
LAST
NIGHT
PARTY
15 ANNI
AVVISTAMENTI

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della quattordicesima edizione di Avvistamenti e quanti ci hanno sostenuto nei quindici anni di attività del Cineclub Canudo. Un ringraziamento particolare a tutti gli amici, oltre sessanta tra artisti, addetti ai lavori e spettatori di Avvistamenti, che mobilitandosi spontaneamente con un appello, ne hanno scongiurato la fine.
#avvistamentiNONèunfestival

AVVISTAMENTI

Direzione Artistica e Organizzativa
Antonio Musci, Daniela Di Niso

Mostra di Vittorio Curci a cura di
Antonio Musci, Bruno Di Marino

"Made in Italy" a cura di
Antonio Musci

Oltre i bordi dello schermo
Bruno Di Marino

Direzione tecnica
Marco Di Niso

Progetto grafico
Labbestia

Ufficio Stampa
Giulia Di Piero

Con il patrocinio di
Regione Puglia
Assessorato Industria
Turistica e Culturale

Comune di Bisceglie
Assessorato alla Cultura

Organizzazione
Cineclub Canudo
www.cineclubcanudo.it

Info
mob: 340 2215793 / 340 6131760
email: info@avvistamenti.it
www.avvistamenti.it
www.palazzotupputi.it

NON È UN FESTIVAL

AVVISTAMENTI

XIV MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL VIDEO D'AUTORE

VITTORINO
CURCI
+ MADE IN ITALY
+ SONIMAGE

27-31
DICEMBRE 2016
PALAZZO TUPPUTI

VIA CARDINALE DELL'OLIO 30, BISCEGLIE

OPENING 27 DIC / ORE 19.30
Ingresso gratuito



VITTORINO CURCI
Segni, suoni, parole

Poeta, musicista, performer, pittore, disegnatore, Vittorio Curci è una figura versatile nel panorama della sperimentazione. Verrebbe da dire: peccato che non si sia dedicato anche alle immagini in movimento, poiché avrebbe ulteriormente arricchito il suo immaginario, peraltro già ricco visivamente. Basta scorrere le sue opere grafico-pittoriche per comprendere la rete complessa di influenze: Art Brut, espressionismo e surrealismo in primis, con sconfinamenti, citazioni, prelievi dal mondo del fumetto e un gusto per l'impaginazione decisamente da *graphic designer*, il tutto condito con un profondo senso dell'ironia.

Dietro il suo stile, ostinatamente primitivistico e "brut" ma anche terribilmente attuale, contemporaneo, si cela in realtà una straordinaria capacità di equilibrare campiture cromatiche, segni, lettering, creando una vera e propria jam-session totalmente ritmica e musicale. In questo senso il segno pittorico di Curci - dove il colore e il bianco e nero si alternano o si sposano felicemente, in alcuni casi declinando verso il monocromo - sembra essere un prolungamento della sua attività di sassofonista. E, viceversa, le improvvisazioni musicali estendono il suono verso altre dimensioni: lo spazio della pagina, il luogo della performance. Si avverte fortissima la sua adesione alla poesia visiva e sonora, aggiornata e ripensata, tuttavia, nell'era della post-modernità.

La fusione di tutto ciò è un patchwork, un collage (tecnica che ritorna anche in alcune sue composizioni pittoriche) solo apparentemente caotico, in realtà molto calcolato. Singolare ed efficace nell'arte di Curci, il continuo bilanciamento tra astrazione e figurazione, pennellata e segno stilizzato. Vedere esposte tutte insieme le sue composizioni, amplifica ancor più questa architettura visiva fatta di pesi e contrappesi, vuoti e pieni: anche se - a pensarci bene - il vuoto davvero non esiste nel suo universo, anzi sembrerebbe che Curci sia affetto *horror vacui*. Ma rappresenta anche una sfida percettiva agli occhi dello spettatore, risucchiato in un unico flusso continuo di segni e parole, combinate in un sistema polifonico sospeso tra l'avanguardia futurista e l'immediatezza della Street Art. Alcune opere, del resto, acquistano senso e assumono la forma di un dialogo musicale, solo se "montate" grazie a un sapiente allestimento.

Così, dopo aver divorato e bevuto le creazioni di Curci, si ha la sensazione netta che il movimento non manchi affatto nel suo immaginario. Un immaginario squisitamente audio-visivo.

Bruno Di Marino

MADE IN ITALY

L'appuntamento con Made in Italy è ormai un'abitudine consolidata di "Avvistamenti". Più che una vera e propria mappatura o panoramica sulle opere sperimentali italiane recenti, questa sezione serve soprattutto a contarsi, a riunire autori che magari sono già passati nelle precedenti edizioni di questo non-festival e che aggiornano il pubblico sui loro risultati più recenti. È il caso di Boccassini, Dongiovanni, Insana, Matarazzo, Meneghetti, Nanni, Sambin, Ticozzi (che torna ad "Avvistamenti" con *Inseguire il vento* dopo il recente Premio Speciale della giuria "Italiana.doc" al Torino Film Festival per il suo ultimo film, *Moo Ya*) e altri. Accanto ad essi, naturalmente, ecco filmmaker che non sono mai stati ospiti della manifestazione e soprattutto una nutrita schiera di donne: da Anna Marziano ad Elisabetta Pandimiglio, da Ilaria Pezono a Rossella Piccinno. L'idea è comunque sempre quella di dare visibilità a film che non ambiscono ai circuiti ufficiali, ma anche quella di costituire una rete, di mettere in contatto tra loro gli autori. Perché a questo servono le rassegne. "Avvistamenti" nell'arco di quasi quindici anni può naturalmente vantare alcune scoperte e riscoperte: filmmaker che ha consacrato e che poi hanno presentato le loro opere in ambiti più importanti. L'omaggio dello scorso anno a una delle figure più interessanti e inclassificabili della scena indipendente come Luca Ferri, ha una "coda" in questa edizione con *Colombi*, apprezzato all'ultima Mostra di Venezia. Ma un altro aspetto interessante della selezione sono i numerosi autori italiani che ormai lavorano all'estero e che quindi si misurano con un contesto internazionale denso di stimoli. Dalla Germania (Boccassini) alla Svezia (Picchi), dagli Stati Uniti (Mendoza) alla Francia (Marziano e Piccinno).

Entrando nel merito, anche quest'anno i colori della sperimentazione assumono diverse sfumature: dalle interferenze astratte o le visioni oniriche di Menegazzo e Pernisa (presenti con diversi lavori) all'immaginario 3D da videogame raffinato e concettuale di Igor Imhoff, dal documentario sperimentale di Francioni e Cheng (il bellissimo *La tomba del tuffatore*) al *found-footage* con sfumature di cut-up di Core e Scacchioli (anche loro ospiti nella passata edizione). Il programma di quest'anno prevede inoltre due incursioni sonore di Gabriele Panico, con Vittorio Curci e Michele Sambin, nell'ambito del progetto "Sonimage", il cui proposito, citando Jean-Luc Godard, è «Usare immagini e suoni come denti e labbra con cui mordere». E con Baroni, Capuzzi, Dainotti, de Ceglia, Porta, Romano, L'Innocente, sono oltre trenta gli autori presenti nella vetrina post-natalizia di "Avvistamenti", di cui è difficile dar conto in maniera esauriente, l'unica soluzione è quella di augurare buona visione a tutti.

Bruno Di Marino

